



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alla Fiera dell'Arte a Bologna dal 1974





Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 1° febbraio 2024, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alla Fiera dell'Arte a Bologna dal 1974, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;
grammatura: 90 g/mq;
supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq
adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);
formato carta: 40 x 30 mm;
formato stampa: 36 x 26 mm;
formato tracciatura: 46 x 37 mm;
dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;
colori: due;
tiratura: duecentocinquantamilaventi esemplari.

Caratteristiche del foglio: quarantacinque esemplari più la riproduzione del logo MIMIT monocromatico sulla cimosa;
colori: uno.

La vignetta riproduce una foto d'epoca raffigurante gli stand della Fiera di Bologna in occasione della seconda edizione del 1975, su cui si staglia il logo della manifestazione fieristica Arte Fiera che compie 50 anni.

Completano il francobollo la legenda "LA FIERA DELL'ARTE A BOLOGNA DAL 1974", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzetto: a cura di Leftloft S.p.a. e ottimizzato dal Centro Filatelico della Produzione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Nota: per la foto d'epoca degli stand della Fiera di Bologna © Foto d'archivio BolognaFiere S.p.a.

Roma, 1° febbraio 2024.

Corporate Affairs - Filatelia
Giovanni Machetti



Arte Fiera, la prima fiera in Italia

Nel 2024 Arte Fiera festeggia il suo cinquantesimo anniversario. È la più longeva fiera d'arte italiana e una delle prime ad aver aperto in Europa. Prese il via in sordina nel 1974, come una piccola sezione dedicata all'arte moderna e contemporanea all'interno della Fiera Campionaria, una manifestazione di grande successo che rappresentava allora uno dei fiori all'occhiello di BolognaFiere. Fu una grande intuizione, e tra l'ente fieristico bolognese e il mondo dell'arte scoccò letteralmente una scintilla: l'anno seguente gli espositori, da una decina della prima edizione, erano già diventati 200; nel 1976 sfioravano le 300 presenze, includendo alcune fra le migliori gallerie europee e perfino americane di quel momento.

Fin dagli esordi, Arte Fiera si è imposta come punto di riferimento imprescindibile in Italia per gli amanti dell'arte moderna e contemporanea. Non solo per chi la vende e la acquista, ma anche per il grande pubblico degli appassionati, attirati da mostre, convegni, performance creati e proposti dalla fiera stessa, che nel corso dei decenni ha ingaggiato per le sue iniziative alcuni fra i più illustri critici e storici dell'arte del nostro Paese. La Settimana Internazionale della Performance, tenutasi nel 1977 alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna e ritenuta a buon diritto uno spartiacque nella storia delle arti performative in Italia, fu finanziata da BolognaFiere come evento collaterale di Arte Fiera.

La fiera più longeva in Italia non è dunque solo un fondamentale evento di mercato, ma, da mezzo secolo, un importante appuntamento culturale. Lo è grazie anche allo stretto rapporto di collaborazione con la città di Bologna, le cui istituzioni artistiche, pubbliche e private, accompagnano le giornate di fiera con un ricco programma di mostre ed eventi. Questa collaborazione, ufficializzata a partire dal 2006 da una partnership fra Comune e BolognaFiere, ha preso infine la forma di una vera e propria "art week", sull'esempio di quelle che animano le maggiori città europee, coordinata dal direttore del MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna.

Malgrado una storia così lunga e importante, Arte Fiera non indulge alla nostalgia. Si presenta all'appuntamento del cinquantenario vitale e combattiva, con un'affluenza di pubblico tornata alle cifre pre-pandemia (50mila visitatori nel 2023), con una governance che associa visione critica e competenza manageriale, con una lista di espositori che include le migliori gallerie d'Italia, grazie anche a un rapporto di cordiale collaborazione fra la manifestazione e l'ANGAMC, Associazione Nazionale Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea e naturalmente, come sempre, offrendo al pubblico un fitto programma di mostre ed eventi, in fiera e in città, che indagano il passato recente dell'arte tanto quanto il suo presente e il suo futuro.

Gianpiero Calzolari
Presidente BolognaFiere S.p.A.



€ 5,00

